
	ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO – I.R.C.C.S. UOC MEDICINA NUCLEARE E-mail sede Padova: medicina.nucleare@iov.veneto.it Tel. Segreteria sede di Padova: 049-8211729 (h.10-13) E-mail sede Castelfranco V.to: medicinanucleare.cfv@iov.veneto.it Tel. Segreteria sede di Castelfranco V.to: 0423-421341 (h.9-13)	 REGIONE DEL VENETO
--	---	---

SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE

INFORMATIVA

E' una metodica che sfrutta la caratteristica di alcuni radiofarmaci di venire captati ed eliminati dai reni in modo proporzionale alla funzionalità renale. Permette quindi di valutare la funzionalità renale e il deflusso urinario lungo tutto l'asse escretore.

Preparazione: non è richiesta una particolare preparazione del paziente, salvo una buona idratazione, mentre non è necessario il digiuno.

Controindicazioni: gravidanza ed allattamento (sospensione dell'allattamento per 24 h).

Indicazioni:

- Studio della funzionalità renale in pazienti affetti da malattie che possano arrecare danno al parenchima renale, o sottoposti a terapie nefrotossiche
- Diagnosi differenziale dell'ipertensione nefrovascolare
- Follow up dei pazienti sottoposti a rivascolarizzazione renale
- Uropatia ostruttiva: diagnosi differenziale fra semplice dilatazione ed ostruzione delle vie escrettrici renali e follow-up dei pazienti in terapia conservativa o dopo intervento correttivo
- Studio morfo-funzionale delle malformazioni renali
- Valutazione dei pazienti con trauma renale
- Trapianto renale: studio funzionale del trapiantato e studio della funzione renale bilaterale nel donatore vivente

Procedura: il paziente viene posizionato sotto gamma-camera in posizione supina o seduta; contemporaneamente alla somministrazione del radiofarmaco per via endovenosa (99mTc-DTPA o 99mTc-MAG3 scelto in base al quesito clinico) inizia l'acquisizione delle immagini sequenziali che durano circa 40 minuti. Circa quindici-venti minuti dopo l'inizio della scintigrafia, qualora si osservi un ritardo nel deflusso del radiofarmaco dalle vie escrettrici renali, si somministra il diuretico endovena (Furosemide, 20mg in soggetto adulto).

Al termine si acquisiscono immagini statiche tardive dopo minzione e ortostatismo e immagini in proiezione laterale per misurare la profondità renale.

L'indagine è priva di significativi effetti collaterali e risulta ben tollerata da pazienti di qualunque età. I radiofarmaci utilizzati non influiscono sulla funzionalità renale. Il rischio di reazioni allergiche clinicamente rilevanti risulta molto basso.

La dose di irradiazione è modesta, ma il Paziente non dovrà essere accompagnato/a da una donna in gravidanza o da un bambino piccolo, né essere in contatto con loro per tutta la giornata.

Si raccomanda di posticipare altre indagini diagnostiche e/o di laboratorio (es. TC con o senza mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica, prelievi di sangue, raccolta urine etc.) al giorno successivo rispetto l'esame medico-nucleare, ad eccezione delle procedure di chirurgia radioguidata, motivi di urgenza o approvazione del Medico Nucleare.

Per eventuali ulteriori informazioni contattare via e-mail o telefono la Segreteria di Castelfranco V.to.